

D.D.G. n. 120
del 15 FEB, 2019
Accertamento Entrate
CAP. 1815

Unione Europea
Repubblica Italiana



Regione Siciliana
Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità
Dipartimento Regionale dell'Energia
Servizio 6 - Distretto Minerario di Catania -
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R.S. n. 47 del 08.07.1977;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 70 del 28.02.1979 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regione Siciliana;
- VISTA** la L.R.S. n. 10 del 27.04.1999;
- VISTA** la L.R.S. n. 8 del 17.03.2000, ed in particolare l'art. 36, comma 1, lett. b) e ss. mm. ii;
- VISTA** la L.R.S. n. 19 del 16.12.2008;
- VISTA** la Circolare applicativa dell'Assessore alla Presidenza, con cui vengono date le indicazioni operative sull'applicazione del Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R.S. n. 19 del 16.12.2008;
- VISTO** il D.P.R.S. n. 6 del 18.01.2013, Regolamento di attuazione del titolo II della L.R.S. n. 19 del 16.12.2008;
- VISTA** la L.R.S. n. 54 del 01.10.1956;
- VISTA** la L.R.S. n. 127 del 09.12.1980 e ss. mm. ii;
- VISTO** il Decreto Presidenziale del 03/02/2016, con cui sono stati approvati i piani regionali dei materiali da cava e dei materiali lapidei di pregio, pubblicato sulla G.U.R.S. del 19/02/2016 - parte I - n. 8;
- VISTA** la delibera della Giunta Regionale n. 58 del 13/02/2018 con la quale viene conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità all'Ing. Salvatore Lorenzo D'Urso, Dirigente dell'Amministrazione Regionale;
- VISTA** L.R.S. 15.05.2013, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2013 - Legge di stabilità regionale", pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 della G.U.R.S. del 17 maggio 2013, n. 13;
- VISTA** L.R.S. 07.05.2015, n. 9, recante "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 - Legge di stabilità regionale", pubblicata sul supplemento ordinario n. 1 della G.U.R.S. del 15 maggio 2015, n. 20;
- VISTA** la legge regionale 08 maggio 2018 n. 8 - Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale;
- VISTA** L.R.S. 28 dicembre 2018 n. 27 - Autorizzazione all'esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2019;

VISTO l'art. 83 della L.R.S. n. 9 del 07.05.2015 che prevede "...è dovuto un canone di produzione che è commisurato alla superficie dell'area ed ai volumi autorizzati della cava ...";

VISTO il D.A. 12.08.2015, n. 468, pubblicato sulla G.U.R.S. 21.08.2015 – Parte Prima n. 34, relativo alle "Modalità applicative e di controllo del pagamento dei canoni dovuti per le attività di estrazione dei giacimenti minerari di cava";

VISTE le Ordinanze n. 39 e 40 del 09/01/2017 con le quali il T.A.R.S. di Palermo ha sospeso il giudizio del contenzioso, promosso da diversi esercenti, ed accogliendo la domanda dei ricorrenti ha sollevato la questione di costituzionalità dell'art. 83 nella parte in cui modifica i commi 1 e 8 del previgente art.12 della L.R. N. 09/2013;

VISTA la Sentenza n. 89/2018 con la quale la Corte Costituzionale ha:

- dichiarato inammissibili le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 83 della legge regionale della Regione siciliana 07 maggio 21015, n. 9, nella parte in cui ha introdotto il comma 8° dell'art. 12 della legge L.r. 15 maggio 2013, n. 9 sollevate dal T.A.R.S. in riferimento all'art. 117, 1° comma, della Costituzione, in relazione all'art. 1 del Protocollo addizionale alla convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, firmato a Parigi il 20 marzo 1952 e ratificato con la legge 04 agosto 1955, n. 848, con le ordinanze n. 177 e 139.
- dichiarato, altresì, non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 83 della legge regionale della Regione siciliana 07 maggio 21015, n. 9, nella parte in cui ha modificato il comma 1 dell'art. 12 della legge L.r. 15 maggio 2013, n. 9, sollevate dal dal T.A.R.S. con le ordinanze n. 177 e 139, in riferimento agli artt. 53 e 3 Cost. .
- dichiarato, infine, non fondate le questioni di legittimità costituzionale dell'art. 83 della legge regionale della Regione siciliana 07 maggio 21015, n. 9, nella parte in cui ha introdotto il comma 8° dell'art. 12 della legge L.r. 15 maggio 2013, n. 9 sollevate dal T.A.R.S. in riferimento all'art. 3 Cost. con le ordinanze/n. 177 e 139.

CONSIDERATO che, a seguito della predetta Sentenza viene ripristinata l'efficacia dell'art. 83 della L.R.S. n. 9 del 07.05.2015 che prevede "...è dovuto un canone di produzione che è commisurato alla superficie dell'area ed ai volumi autorizzati della cava ...";

VISTA l'autorizzazione n. 28/2004, rilasciata alla Ditta F.lli Scalzo s.r.l. e poi, a seguito di subingresso, alla Società **Scalzo Building S.r.l.** con sede in Caltagirone (CT), relativa all'esercizio dell'attività estrattiva nella cava denominata "Rubalà - Scalzo Building",sita in territorio del comune di Vizzini (CT);

CONSIDERATO che va attestato con decreto di accertamento l'insieme delle Entrate per l'anno **2018**, avuto cura di individuare la ragione del credito, la sussistenza di idoneo titolo giuridico ed il debitore, quantificata la somma da incassare e fissatene la relativa scadenza;

VISTA la quietanza n. 31527 del 28/11/2018, dell'importo di € 937,50 relativa al versamento effettuato dalla predetta Società Scalzo Building S.r.l, quale canone dovuto per l'anno 2018, per l'esercizio dell'attività estrattiva nella cava denominata "Rubalà - Scalzo Building", sita in territorio di Vizzini(CT);

CONSIDERATO che la Società **SCALZO BUILDING S.r.l.** ha versato la somma di € 937,50(**euronovecento trentasette/50**) determinando l'importo ai sensi ex art. 83 L.R.S. n. 9 del 07.05.2015, avendo svolto l'attività per tre mesi nel corso dell'anno 2018, come dal seguente calcolo:

Sup. aut. : Ha 02.73.16 : € 4.000,00;

Vol. aut. : mc 483.000 : € 3.500,00;

mesi di attività: 3;

• importo canone 2018 : € 7.500,00/12x3= € 1.875,00 ;

• quota regione 50% : € 937,50;

RITENUTO di dovere procedere, per l'esercizio finanziario 2018, all'accertamento delle entrate derivanti dal versamento del canone di produzione della cava anno 2018, ex art. 83 L.R.S. n. 9 del 07.05.2015,



pari ad € 937,50 (euronovecentotrentasette/50), con imputazione sul capitolo d'entrata n. 1815, già riscosse e versate, per l'esercizio dell'attività estrattiva di cui sopra;

Tutto ciò premesso e considerato, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sulla Contabilità Generale dello Stato,

DECRETA

Art. 1) La Società **SCALZO BUILDING S.r.l.**, titolare della autorizzazione n. 28/2004, con sede in Caltagirone, via Palermo 38, relativa all'esercizio dell'attività estrattiva nella cava denominata "Rubalà - Scalzo Building", sita in territorio del comune di Vizzini (CT), deve all'Amministrazione Regionale la somma complessiva di € 937,50 (euronovecentotrentasette/50) quale canone di produzione relativo all'annualità 2018 per l'esercizio della predetta attività estrattiva;

Art. 2) E' accertata in entrata in conto competenza del bilancio della Regione Siciliana -, Capo 16 - Capitolo 1815, CODICE SIOPE: E.3.01.03.01.003, per l'esercizio finanziario 2018, la somma di € 937,50 (euronovecentotrentasette/50), già riscossa e versata, quale canone di produzione dovuto per l'anno 2018, relativo all'esercizio delle attività estrattiva nella predetta cava ;

Art. 3)) Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 68 della L.R. 21/2014.

Art. 4) Il presente Decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, per il visto di competenza, per le relative contabilizzazioni.

Catania li,

15 FEB. 2019



IL DIRIGENTE GENERALE
(Ing. Salvatore D'Urso)